



# La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

**Notiziario Settimanale 27 Febbraio 2022**

<b>27</b>	<b>VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (Anno C) – IV settimana Salterio</b>
09.00	S. Messa a Rivalta
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Defunti famiglia Archenti-Codazzi; Mirto Giuseppe, Daniele, Annavita; Soncini Adriano)
<b>28</b>	<b>LUNEDÌ – S. Romano</b>
15.00	S. Rosario Quartiere via Pascal – sala giochi
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
20.45	S. Rosario Casetta PEEP
<b>1</b>	<b>MARTEDÌ – S. Davide</b>
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
<b>2</b>	<b>MERCOLEDÌ DELLE CENERI – TEMPO DI QUARESIMA</b>
20.00	S. Rosario per la pace in Ucraina
20.30	S. Messa a Rivalta
<b>3</b>	<b>GIOVEDÌ – INIZIO S. QUARANT'ORE – S. Tiziano</b>
08.00	Sante Quarantore fino alle ore 19.00
19.00	S. Messa a Rivalta
<b>4</b>	<b>VENERDÌ – S. Casimiro</b>
08.00	Sante Quarantore fino alle ore 19.00
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Silvio e Gismonda)
<b>5</b>	<b>SABATO – S. Lucio</b>
08.00	Sante Quarantore fino alle ore 08.00 di domani domenica
19.00	S. Messa a Rivalta (prefestiva)
<b>6</b>	<b>I DOMENICA DI QUARESIMA (Anno C) I settimana Salterio</b>
08.00	Lodi Mattutine
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Riva Ivano e Roberto, Aleotti Pina e Vitaliano; Franco, Silvana, Attilde, Armando; Vescovi Walter e Licinio, Mazza Maddalena)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Caruso Paolino e famigliari defunti)



**CROCIATA di PREGHIERA (27)**  
**PREGHIERA PER LA PACE NEL MONDO**  
*Oh mio Gesù,  
 Ti chiedo pietà per coloro  
 che sono colpiti da  
 guerre terribili.  
 Ti prego affinché la pace possa  
 essere instillata in quelle torturate  
 nazioni che sono cieche alla verità  
 della Tua esistenza.  
 Ti prego di coprire queste nazioni  
 con la potenza dello Spirito Santo  
 in modo che possano fermare  
 il perseguimento del potere  
 sulle anime innocenti.  
 Abbi pietà di tutti i Paesi  
 che sono impotenti contro  
 le atrocità del male che  
 ricoprono tutto il mondo.  
 Amen.*



Per una Chiesa sinodale  
 comunione | partecipazione | missione

**ACCOMPAGNIAMO L'ARRIVO  
 DEL NUOVO VESCOVO  
 MONSIGNOR GIACOMO MORANDI  
 CON LA PREGHIERA**

*O Dio, pastore eterno, che edifichi la Chiesa  
 con la varietà e la ricchezza dei tuoi doni e la  
 governi con la forza del tuo amore, dona al  
 vescovo eletto Giacomo che hai chiamato a  
 guidare la nostra*

Comunità diocesana di Reggio Emilia-  
 Guastalla, la sapienza e la carità degli  
 apostoli per essere in mezzo a noi immagine  
 viva di Cristo, buon pastore. Amen.



GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIA DI RIVALTA  
 Sottoscrizione per le Missioni di:  
 Suor MARIAGRAZIA in Paraguay, Suor CHIARA in Venezuela,  
 Suor ALICE in Portogallo, Suor Eugenia in Congo



RACCOLTA MENSILE

**DOMENICA 6 MARZO**



PER CHI VUOLE METTERSI IN  
 CONTATTO CON DON DAVIDE  
 LA SUA MAIL È:

[dondavidecastagnetti@gmail.com](mailto:dondavidecastagnetti@gmail.com)



**QUI CI SI INCONTRA CON GESÙ  
 QUI CI SI INNAMORA DI LUI  
 QUI SI DIVENTA CRISTIANI  
 QUI SI DIVENTA ADULTI**

## 27 FEBBRAIO – VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO C

L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene. Il buon tesoro del cuore: una definizione così bella, così piena di speranza, di ciò che siamo nel nostro intimo mistero. Abbiamo tutti un tesoro buono custodito in vasi d'argilla, oro fino da distribuire. Anzi il primo tesoro è il nostro cuore stesso: «un uomo vale quanto vale il suo cuore» (Gandhi).

La nostra vita è viva se abbiamo coltivato tesori di speranza, la passione per il bene possibile, per il sorriso possibile, la buona politica possibile, una "casa comune" dove sia possibile vivere meglio per tutti. La nostra vita è viva quando ha cuore. Gesù porta a compimento la religione antica su due direttrici: la linea della persona, che viene prima della legge, e poi la linea del cuore, delle motivazioni profonde, delle radici buone.

Accade come per gli alberi: l'albero buono non produce frutti guasti. Gesù ci porta alla scuola della sapienza degli alberi.

La prima legge di un albero è la fecondità, il frutto. Ed è la stessa regola di fondo che ispira la morale evangelica: un'etica del frutto buono, della fecondità creativa, del gesto che fa bene davvero, della parola che consola davvero e guarisce, del sorriso autentico. Nel giudizio finale (Matteo 25), non tribunale ma rivelazione della verità ultima del vivere, il dramma non saranno le nostre mani forse sporche, ma le mani desolatamente vuote, senza frutti buoni offerti alla fame d'altri. Invece gli alberi, la natura intera, mostrano come non si viva in funzione di se stessi ma al servizio delle creature: infatti ad ogni autunno ci incanta lo spettacolo dei rami gonfi di frutti, un eccesso, uno scialo, uno spreco di semi, che sono per gli uccelli del cielo, per gli animali della terra, per gli insetti come per i figli dell'uomo. L'occhio buono è come lucerna, diffonde luce. Non cerca travi o pagliuzze o occhi feriti, i

nostri cattivi tesori, ma si posa su di un Eden di cui nessuno è privo: «con ogni cura veglia sul tuo cuore perché è la sorgente della vita» (Proverbi 4,23).

Padre Ermes Ronchi

Con queste parole di p. Ronchi, desideriamo prepararci alla Quaresima oramai alle porte. Mercoledì siamo tutti invitati alla celebrazione delle Ceneri, e quest'anno dovranno avere un grosso significato per noi cristiani, non solo per recuperare la fiducia nella bontà e misericordia di un Dio che sa guardare a noi con occhio libero. E sappiamo tutti quanto ne abbiamo bisogno in questo tempo di pandemia! Ma anche ed ancora di più per questi venti di guerra che non ci permettono di riconoscere i fratelli e sorelle per quello che sono! Iniziamo da noi, dalla nostra conversione. Dalle nostre preghiere. Dallo scoprire questo metodo nuovo ma antico di essere chiesa in sinodo.

Don Riccardo

### AVVISI

**MERCOLEDÌ DELLE CENERI, 2 MARZO ORE 20.30:**

Santa messa e rito delle ceneri

**GIOVEDÌ 3 MARZO**

**VENERDÌ 4 MARZO**

**SABATO 5 MARZO**

**ADORAZIONE**

**EUCARISTICA DELLE**

**QUARANT'ORE**

(Ogni giorno)

ORE 08.00: LODI

ORE 18.30: VESPRI

ORE 19.00: S. MESSA

**TEMA GIOVEDÌ: EUCARESTIA E SINODO con Don Luca**

**TEMA VENERDÌ: EUCARESTIA, CHIESA E SINODO con Don Matteo**

**TEMA SABATO: EUCARESTIA, COMUNITÀ E SINODO con Don Filippo**

**DOMENICA 6 MARZO:**

**Ore 08.00: LODI E CHIUSURA DELL'ADORAZIONE EUCARISTICA NOTTURNA**

**Ore 16.00 RITIRO: CAMMINARE IN SINODO**

**MARTEDÌ 15 MARZO ORE 20.45 A RIVALTA**

**INCONTRO CON DON CARLO PAGLIARI SUL TEMA:**

**"IL PROGETTO DI DIO SULLA COPPIA".**

Invito rivolto ai giovani, ai fidanzati, alle giovani coppie, alle famiglie che desiderano approfondire il dono ricevuto nel matrimonio

**CATECHISMO: SABATO 5 MARZO**

**Classi 3<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare:** condivisione in famiglia

**Classe 4<sup>a</sup> elementare:** adorazione in chiesa ore 10.00

**Classe 1<sup>a</sup> media:** incontro e adorazione ore 14.30-17.00

**Classe 2<sup>a</sup> media:** adorazione e confessioni ore 15.30

**DOMENICA 6 MARZO**

**Classe 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> elementare:** incontro ore 11.00-12.00 in oratorio

**CENTRO DI ASCOLTO: SI CERCA UNA LAVATRICE PER UNA FAMIGLIA BISOGNOSA (per info contattare la segreteria dell'oratorio)**

**QUESTUA** del 20/02/2022: € 195,00

**OFFERTE:** € 50,00 per la chiesa dalla cugina per i suoi cari defunti Beniamino, Giulia, Oddino e Maria Piazza

### IN LIBRERIA

**Storia essenziale dell'Italia repubblicana**

Di Guido Formigoni, Il Mulino, Bologna, 2021, pp. 248, € 15,00

L'Italia repubblicana, nata con la fine della guerra e il referendum del 2 giugno 1946, ha ormai compiuto 75 anni; sulla sua storia, nel tempo, sono state scritte moltissime pagine e il patrimonio di conoscenza continua ad accrescersi. Questa nuova sintesi vuole essere «essenziale» perché proprio nella sua brevità intende fornire gli elementi di base per seguire con facilità la linea di sviluppo della nostra storia recente, connettendo la storia politica a quella economica, sociale e culturale, e collocando ove opportuno le vicende interne in una dimensione internazionale che ne riconosca cause e influenze globali. In questa ricostruzione, tra crisi e ripartenze, scopriremo un paese meno anomalo di quanto a volte si dica. Piero Calamandrei ricordava ai giovani che «la Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La Costituzione è un pezzo di carta, la lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile. Bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità». (lb)

## PAPA FRANCESCO, DISCORSO AI VESCOVI DEL 17 OTTOBRE 2015

Quello che il Signore ci chiede, in un certo senso, è già tutto contenuto nella parola "Sinodo". Camminare insieme – Laici, Pastori, Vescovo di Roma – è un concetto facile da esprimere a parole, ma non così facile da mettere in pratica.

Dopo aver ribadito che il Popolo di Dio è costituito da tutti i battezzati chiamati a «formare una dimora spirituale e un sacerdozio santo», il Concilio Vaticano II proclama che «la totalità dei fedeli, avendo l'unzione che viene dal Santo (cfr 1 Gv 2, 20.27), non può sbagliarsi nel credere, e manifesta questa sua proprietà mediante il senso soprannaturale della fede di tutto il Popolo, quando "dai Vescovi fino agli ultimi Fedeli laici" mostra l'universale suo consenso in cose di fede e di morale» (Lumen Gentium, 10). Quel famoso *infallibile* "in credendo" (cioè "nella fede").

Nell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* ho sottolineato come «il Popolo di Dio è santo in ragione di questa unzione che lo rende infallibile "nella fede"», aggiungendo che «ciascun Battezzato, qualunque sia la sua funzione nella Chiesa e il grado di istruzione della sua fede, è un soggetto attivo di evangelizzazione e sarebbe inadeguato pensare ad uno schema di evangelizzazione portato avanti da attori qualificati in cui il resto del Popolo fedele fosse solamente recettivo delle loro azioni» (EG 24).

Una Chiesa sinodale è una Chiesa dell'ascolto, nella consapevolezza che ascoltare «è più che sentire». È un ascolto reciproco in cui ciascuno ha qualcosa da imparare. Popolo fedele, Collegio episcopale, Vescovo di Roma: l'uno in ascolto degli altri; e tutti in ascolto dello Spirito Santo, lo «Spirito della verità» (Gv 14,17), per conoscere ciò che Egli «dice alle Chiese» (Ap 2,7).

La *sinodalità*, come dimensione costitutiva della Chiesa, ci offre la cornice interpretativa più adeguata per comprendere lo stesso ministero gerarchico. Se capiamo che, come dice san Giovanni Crisostomo, «Chiesa e Sinodo sono sinonimi» - perché la Chiesa non è altro che il "camminare insieme" del Gregge di Dio sui sentieri della storia incontro a Cristo Signore - capiamo pure che al suo interno nessuno può essere "elevato" al di sopra degli altri. Al contrario, nella Chiesa è necessario che qualcuno "si abbassi" per mettersi al servizio dei fratelli lungo il cammino.

Gesù ha costituito la Chiesa ponendo al suo vertice il Collegio apostolico, nel quale l'apostolo Pietro è la «roccia» (cfr Mt 16,18), colui che deve «confermare» i fratelli nella fede (cfr Lc 22,32). Ma in questa Chiesa, come in una piramide capovolta, il vertice si trova al di sotto della base. Per questo coloro che esercitano l'autorità si chiamano "ministri": perché, secondo il significato originario della parola, sono i più piccoli tra tutti. È servendo il Popolo di Dio che ciascun Vescovo diviene, per la porzione del Gregge a lui affidata, *vicario di Cristo*, vicario di quel Gesù che nell'ultima cena si è chinato a lavare i piedi degli apostoli (cfr Gv 13, 1-15). E, in un simile orizzonte, lo stesso Successore di Pietro altri non è che il *servus servorum Dei*.

Non dimentichiamolo mai! Per i discepoli di Gesù, ieri oggi e sempre, l'unica autorità è l'autorità del servizio, l'unico potere è il potere della croce, secondo le parole del Maestro: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo» (Mt 20, 25-27). *Tra voi non sarà così*: in quest'espressione raggiungiamo il cuore stesso del mistero della Chiesa – «tra voi non sarà così» – e riceviamo la luce necessaria per comprendere il servizio gerarchico.

## IL VANGELO: FINALMENTE FA NOTIZIA

Una Chiesa in uscita? Pare proprio di sì. L'immagine in diretta TV – con cui Papa Francesco sintetizza l'obiettivo della "conversione pastorale" – spiega il perché dell'intervista a "Che tempo che fa". È l'immagine di una Chiesa che non resta chiusa in se stessa, in attesa che qualcuno bussì alla sua porta e riconoscendone il ruolo insostituibile. È fatta, al contrario, non di santi ma di (almeno un po') credenti che non si fanno proteggere da una istituzione e vanno alla ricerca di uomini e donne del loro tempo. Per comunicare la "gioia del Vangelo" e per vivere l'esperienza della fraternità che scaturisce dall'appartenenza a una comune umanità. Papa Francesco ha scelto di non difendersi dietro forme di una comunicazione prevedibile e garantita, accettando la sfida di un'intervista televisiva seguita da milioni di persone. Il suo volto manifestava disponibilità e concentrazione, mentre ascoltava e rispondeva con grande attenzione alle domande del suo intervistatore. Si è insomma fatto coinvolgere fino in fondo in un tipo incontro per molti versi inedito.

Nell'intervista Papa Francesco ha, ovviamente, ripreso molti temi da lui già toccati in altre occasioni. Per esempio, il nesso fra la cosiddetta "mondanizzazione" e il clericalismo, due gravi pericoli per la Chiesa, a suo giudizio strettamente legati: la ricerca del potere attraverso i ruoli ecclesiastici prevale infatti quando si spegne il rapporto personale con il Vangelo e la voce dello Spirito smette di essere ascoltata. Ma anche in questi casi non si è trattato di mere ripetizioni. Ad esempio, quando ha detto che oggi la guerra viene posta al primo posto, in alto, e le persone sono al secondo, in basso, ha fatto emergere una preoccupazione profonda. A partire dall'Ucraina e da altre vicende di questi giorni, ha espresso la percezione che la guerra stia diventando un evento "normale", cui facciamo l'abitudine senza più ribellarci, dimenticando che si tratta di un radicale "controsenso della creazione": è solo distruzione, mentre la vita chiama continuamente alla costruzione.

C'è chi ha parlato di occasione sprecata: Fazio non ha posto domande scomode sugli scandali sessuali o finanziari nella Chiesa. Fazio si è voluto sintonizzare con il suo interlocutore e, soprattutto, con le attese del suo pubblico. Quando gli è stata chiesta la sua opinione sull'aggressività tanto diffusa in tempi di pandemia e di post-pandemia, Francesco ha chiarito di non saper dare spiegazioni scientifiche come un esperto, uno psicologo o un sociologo. Ma ha detto: «Quest'aggressività nostra va educata, con la parola, con il dialogo». Ha dato cioè una risposta evangelica. Coloro che hanno seguito per un'ora Papa Francesco cercavano qualcuno che parlasse loro di grandi questioni come quella dei migranti – trattati, ha denunciato, con comportamenti "criminali" – o dei problemi della vita quotidiana di ciascuno, compreso un sorprendente "diritto umano al perdono", come ha fatto lui, mettendosi in gioco personalmente, accettando qualsiasi domanda, rispondendo con umanità e saggezza. La notizia di questa intervista è che il Vangelo fa notizia. Finalmente. Senza aggiunte, effetti speciali, polemiche gratuite.

Luigi Bottazzi, presidente del Circolo di Cultura "G. Toniolo"

 **Parrocchia di Rivalta**

### Torneo di Pinnacolo

In occasione  
del Carnevale  
una partita  
pro Scuola Materna  
Parrocchiale  
Sant' Ambrogio

**Martedì 1 marzo 2022**  
ore 20.30  
presso il Salone Polivalente

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:  
Sandra tel. 325 5916563  
Leda tel. 349 7311755  
(Tutto nel rispetto delle normative anti-covid)

Per informazioni:  
Cinema Teatro Corso, Via S. Ambrogio n°9, Rivalta (RE)  
Site: [www.cinematteatrocorso.altervista.org](http://www.cinematteatrocorso.altervista.org)  
Email: [cinematteatrocorso.rivalta@gmail.com](mailto:cinematteatrocorso.rivalta@gmail.com)



## Cinema Teatro Corso di Rivalta

 Domenica 16 Gennaio	 Domenica 23 Gennaio	 Domenica 30 Gennaio	 Domenica 06 Febbraio
 Domenica 13 Febbraio	 Domenica 20 Febbraio	 Domenica 27 Febbraio	 Domenica 06 Marzo

**INGRESSO CONSENTITO SOLO MUNITI DI GREEN PASS**

**SPETTACOLI ore 15:00 e 17:00 INTERO €6.00 - RIDOTTO €4.00**

**PRIMA LETTURA**

**DAL LIBRO DEL DEUTERONOMIO (Dt 26, 4-10)**

Mosè parlò al popolo e disse:

«Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Aramèo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrà davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio».

**Parola di Dio**

**SALMO RESPONSORIALE (Salmo 90)**

**Ritornello: RESTA CON NOI, SIGNORE, NELL'ORA DELLA PROVA**

Chi abita al riparo dell'Altissimo passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente. Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio in cui confido». **R.**

Non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua tenda. Egli per te darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie. **R.**

Sulle mani essi ti porteranno, perché il tuo piede non inciampi nella pietra. Calpesterai leoni e vipere, schiaccerai leoncelli e draghi. **R.**

«Lo libererò, perché a me si è legato, lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome. Mi invocherà e io gli darò risposta; nell'angoscia io sarò con lui, lo libererò e lo renderò glorioso». **R.**



**SECONDA LETTURA**

**DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI (Rm 10, 8-13)**

Fratelli, che cosa dice [Mosè]? «Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore», cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.

Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso». Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato».

**Parola di Dio**

**CANTO AL VANGELO (Mt 4, 4)**

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

Non di solo pane vivrà l'uomo,  
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.  
**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

**VANGELO**

**DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 4, 1-13)**

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

**Parola del Signore**

**SEGUICI ANCHE SU  
FACEBOOK ED INSTAGRAM**



**Seguici su Facebook**



**Seguici su Instagram**



**Libretto dei canti**

